



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59*”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l’art. 1 che istituisce il Ministero dell’istruzione e il Ministero dell’università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

VISTO il d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164, recante il “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020;

VISTO il d.P.C.M. del 12 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti l’8 settembre 2021 al n. 2473, con il quale la dott.ssa Marcella Gargano è stata nominata Direttrice generale delle Istituzioni della formazione superiore;

VISTA la l. 21 dicembre 1999, n. 508, recante la riforma delle accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli istituti superiori per le industrie artistiche, dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati (ora istituti superiori di studi musicali non statali);

VISTO il d.P.R. 28 febbraio 2003, n.132, regolamento recante i criteri per l’autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della l. 21 dicembre 1999, n. 508;

VISTO in particolare l’art. 4, del citato d.P.R. n. 132/2003, che prevede, al comma 2, che i Revisori dei conti “*durano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta*” e al comma 3 che “*con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabiliti i limiti dei compensi spettanti ai componenti*”;

VISTO l’art. 4, comma 71, della l. 12 dicembre 2011, n. 183, secondo cui “*il riscontro di regolarità amministrativa e contabile presso le istituzioni di Alta formazione e specializzazione artistica e musicale, di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, è effettuato da due revisori dei conti nominati con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e designati uno dal Ministero dell'università e della ricerca e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze*”;

VISTO il decreto interministeriale del 14 febbraio 2014, con il quale sono stati ridefiniti i limiti dei compensi da attribuire ai suddetti organi delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO il decreto direttoriale del 19.6.2018 (prot. n. 1588), con il quale Vito Alberotanza è stato nominato, per un triennio, Revisore dei conti in rappresentanza di questo Ministero presso il Conservatorio di musica “Cesare Pollini” di Padova;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

VISTA la nota direttoriale del 3.6.2021 (prot. n. 7700), con la quale il MUR, *“in vista dell'imminente scadenza del mandato dei Revisori dei conti presso le Istituzioni A.F.A.M., al fine di assicurare la continuità della funzione di riscontro di regolarità amministrativa e contabile”*, ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze *“di trasmettere i nominativi dei soggetti, designati in rappresentanza del M.E.F., che il Ministero dell'università e della ricerca è tenuto a nominare ai sensi dell'art. 4, comma 71, della legge 12 novembre 2011, n. 183”* ;

VISTA la nota direttoriale dell'11.11.2021 (prot. n. 15458), con la quale il MUR, nel sollecitare il MEF a voler designare i propri rappresentanti in seno alle Istituzioni AFAM, ha comunicato che, stante la necessità di procedere alla nomina dei Revisori scaduti, in assenza di tale designazione, avrebbe provveduto alle nomine di propria competenza;

ATTESA la necessità – nelle more della designazione del Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze – di procedere alla nomina del Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca;

ACQUISITO l'avviso dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro, reso in data 22.12.2021, in merito al conferimento dell'incarico del Revisore dei conti presso il Conservatorio di musica “Cesare Pollini” di Padova;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità al conferimento dell'incarico del Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca;

DECRETA

Art. 1

A decorrere dalla data del presente provvedimento, Paola Sperduto è nominata, per un triennio, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca, Revisore dei conti presso il Conservatorio di musica “Cesare Pollini” di Padova, ai sensi dell'art. 4, comma 71, della l. 12 dicembre 2011, n. 183. Con successivo provvedimento si procederà alla nomina del Revisore dei conti in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma dell'art. 4, co.71, della Legge 12.11.2011, n. 183.

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Marcella Gargano